Cina 2020: import vino -30

scritto da Emanuele Fiorio | 23 Luglio 2020



La quantità totale di alcolici importati in Cina è diminuita del 29,07% in volume e del 31,4% in valore, con le **importazioni di vino che hanno registrato la maggiore riduzione, diminuendo di oltre il 30% sia in valore che in volume.**
Secondo The Drink Business che riprende i dati diffusi dalla China Association for Imports and Export of Wine Spirits (CAWS), **da gennaio a maggio 2020 il mercato import di alcolici ha continuato ad essere sotto pressione** e il suo declino è stato accelerato dalla pandemia.

Il volume totale di alcolici importati in Cina è stato di 480 milioni di litri, in calo del 29,07% su base annua. Il calo cumulativo in volume è stato di circa il 2% in più rispetto al dato registrato da gennaio ad aprile. Nel frattempo, il valore totale delle importazioni di alcolici è stato di 1,34 miliardi di dollari, in calo del 31,4% su base annua ed il calo cumulativo del valore è aumentato di quasi il 4% da gennaio ad aprile.

Volume e valore del vino importato sono diminuiti di oltre il 30%, volume e valore della birra importata sono scesi di oltre il 20%. **Il volume delle importazioni di distillati è sceso di oltre il 40%** su base annua, ma il calo del volume delle importazioni è rimasto relativamente contenuto al 6%.
Il volume totale del vino importato nei primi cinque mesi dell'anno è stato di 180 milioni di litri, per un valore di 690 milioni di dollari. Il volume cumulativo è diminuito di oltre il 30%, pari al 51,1% della quantità totale di alcolici importati. Il vino in bottiglia rappresenta il 94,2% del totale delle importazioni di vino,

mentre il vino sfuso ha una quota del 5,8%.

Da gennaio a maggio, **solo l’Argentina ha mostrato un continuo aumento sia in volume che in valore. Gli altri principali Paesi da cui la Cina importa vino hanno mostrato una tendenza al ribasso.** Il volume e il valore del vino australiano è sceso del 2% al 4% da gennaio ad aprile, ma il paese è rimasto in testa alla classifica delle importazioni con il 37,6% del totale del vino importato. Anche la quota di mercato della Francia è rimasta stabile nel periodo e il Paese si è mantenuto al di sotto del 12% rispetto all’Australia. **Il Cile ha subito un calo di volume e valore cumulativo di oltre il 40%**, rimanendo comunque il terzo mercato di esportazione. **Il trend di espansione dell’Argentina è dovuto principalmente alla recente crescita esponenziale del vino sfuso.** La Nuova Zelanda ha registrato un calo cumulativo di volume e valore del 20% da gennaio ad aprile, ma la sua quota di mercato è passata dall’11° al 9° posto.